



## Rassegna stampa della settimana dal 21 al 27 gennaio 2019

### Mondo

---

1

#### **Sarraj sempre più debole. Così i clan libici riprendono il traffico di esseri umani**

**Il premier di unità nazionale sfiduciato dai suoi vice perde anche l'appoggio di Misurata. Scontri tra milizie a Tripoli. Le navi della Marina nei porti non rispondono alle richieste d'aiuto**

”

ripresa dei traffici di esseri umani dalle proprie coste come dimostrano gli ultimi tragici episodi avvenuti nel Mediterraneo. E questo a causa del mancato funzionamento delle attività di prevenzione e soccorso, in particolare della Marina libica e della Guardia costiera, come dimostra il silenzio che ha fatto seguito agli Sos arrivati in questi ultimi giorni dal Mediterraneo e rivolti alle autorità libiche.

*Fonte: Francesco Semprini, la Stampa 21-GEN-2019*

Con Fayez al Sarraj sempre più isolato in una Tripoli di nuovo ostaggio degli scontri tra milizie e il passo indietro di Misurata rispetto al Governo libico tornano la violenza e l'instabilità nel Paese. La Libia (occidentale) sta conoscendo un'altra fase di crisi la cui diretta conseguenza è la



## Europa

2

### **Tutti gli impegni con la Libia non rispettati da Italia e Ue**

Il presidio a Ghat, nel Fezzan, a sud della Libia, di fronte al Niger, per presidiare il punto più caldo del traffico di migranti? Il governo italiano, nel giugno scorso, l'ha inaugurato soltanto sui media: non esiste ancora. E i 20 gommoni per presidiare le coste e bloccare le partenze? Mai arrivati. E gli hotspot annunciati dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, al rientro del suo viaggio a Tripoli nel giugno scorso, da allestire ai confini a sud della Libia e alle frontiere esterne, per bloccare l'immigrazione? Anche di quelli, nemmeno l'ombra. La Libia ha accettato di fare da "tappo". Invece di far partire i migranti ce li conserva nei suoi lager. Ma non intende violare i diritti umani senza una contropartita. Non solo. Aspira a non doverlo fare più: l'Italia e l'Ue si sono impegnate ad aiutarla nel bloccare, o quantomeno a dirottare i flussi migratori verso Tripoli. Ma non hanno mantenuto gli impegni.

Fonte: Antonio Massari, *il Fatto quotidiano* 22-GEN-2019

**Il presidio alla frontiera col Niger, i gommoni necessari al nord, gli hotspot per gestire gli arrivi: la "lista della spesa" europea è rimasta sulla carta e ora ricominciano le partenze**

”

### **Tornano i respingimenti in mare**

Non si chiamano soccorsi, ma respingimenti». È la denuncia della Ong Open Arms in mare, in queste ore con 47 persone a bordo, salvate sabato sera di fronte alle coste libiche. Il riferimento è ai 393 migranti intercettati in mare e riportati a terra dalla Guardia costiera libica. La denuncia di Amnesty International: queste persone ormai senza più Ong in mare hanno solo due possibilità: o morire o ritornare nell'inferno libico. Intanto si continua a partire. Anche ieri, la guardia costiera libica ha intercettato e riportato a terra 250 persone in due distinte operazioni di salvataggio al largo della costa. In Italia, fa sapere il Viminale, sono 155 i migranti sbarcati dal 1° gennaio di quest'anno. Numeri diminuiti, sottolinea il ministero dell'Interno, rispetto a un anno fa, quando a sbarcare sulle nostre coste erano 2.730.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 22-GEN-2019

**La Libia riporta a terra altre 250 persone, dopo le 393 intercettate nel fine settimana su richiesta di Roma. Open Arms: ma non chiamateli soccorsi.**

”



fondazione franco verga

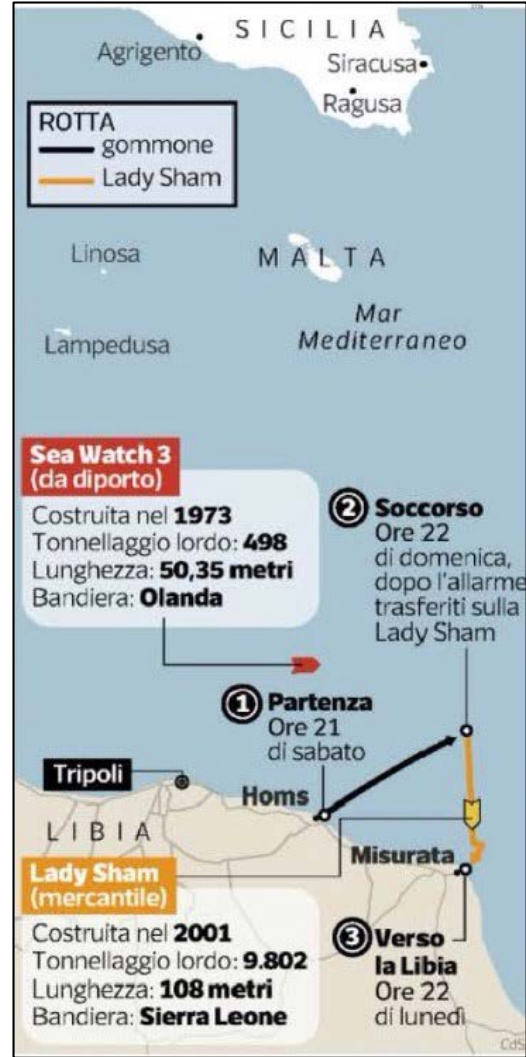
### I 150 sul cargo «Non mandateci di nuovo in quei lager»

Cresce la tensione a bordo della Lady Sham dopo la notizia che la nave è diretta in Africa

”

«Preferiamo ucciderci piuttosto che tornare in Libia». Voci, grida, suppliche. Il ponte è quello della Lady Sham, il cargo battente bandiera della Sierra Leone, che domenica sera su istruzione della Guardia costiera di Tripoli ha recuperato un gommone partito da Homs e rimasto in acqua oltre 24 ore. Effettuato il trasbordo, come da indicazione di Tripoli, la Lady Sham fa rotta verso Misurata. «Crediamo che la crew abbia mentito ai migranti dicendo loro che stavano andando in Italia. E quando loro l'hanno scoperto hanno avuto uno choc. Siamo preoccupati per le loro condizioni fisiche e mentali». Nel frattempo, anche dalla Sea Watch 3, la nave della Ong tedesca che sabato ha salvato 47 persone, non arrivano buone notizie. «Il meteo è in peggioramento e potrebbe rendere necessario l'avvicinamento alla costa. Ma un porto sicuro ancora non c'è».

Fonte: Marta Serafini, Corriere della sera 22-GEN-2019



### A gennaio sbarchi crollati. E già riportati in Africa i 339 soccorsi domenica

Centocinquantacinque. Matteo Salvini sbandiera il suo successo. Il numero degli arrivi di migranti dall'inizio di gennaio, a fronte degli ingressi nello stesso periodo dello scorso anno (2.730), è per lui la più grande soddisfazione. E il ministro dell'Interno ci tiene a smentire anche la difficoltà nei rapporti con la Libia, che due giorni fa hanno costretto il premier Giuseppe Conte a intervenire perché il governo di Tripoli, dopo il naufragio costato la vita a oltre 170 persone, salvasse 393 profughi. Ma le polemiche montano su vari fronti, in primo luogo perché i 393 migranti sono stati riportati indietro con l'inganno: «E una violazione del diritto internazionale», attacca l'Unhcr. Intanto, i dati dell'Oms fotografano la situazione: non portano malattie.

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 22-GEN-2019

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

### **Germania, via le navi da Sophia: fare chiarezza**

La Germania ritira le sue navi da Sophia, la missione europea nel Mediterraneo per la lotta agli scafisti. La clamorosa decisione, secondo il quotidiano, sarebbe una reazione ai “porti chiusi” e alla linea dura di Matteo Salvini sui profughi. Quello del governo tedesco è un segnale di chiusura che accentua la solitudine italiana in Europa, e su un fronte che sarà sempre più difficile da gestire senza alleati. La Germania continuerà a partecipare alla missione Sophia con dieci soldati che continueranno a operare nel quartier generale. Ma sembra poco più di un gesto simbolico.

Fonte: Tonia Mastrobuoni, *la Repubblica* 23-GEN-2019

### **La risposta di Berlino alla linea dura di Roma sugli sbarchi. Il Viminale: se qualcuno si sfilia non è un problema**



4

### **Salvini contro Macron. E la Germania ci molla tutti i suoi migranti**

#### **Il ministro: «In Francia pessimo presidente» Conte frena. Ma Berlino si ritira da Sophia**



«Sono vicino al popolo francese - annuncia il ministro degli Interni - che vive con un pessimo governo e con un pessimo presidente. Macron chiacchiera tanto e combina poco: dà lezioni di generosità, di accoglienza e solidarietà e poi respinge migliaia di immigrati al confine italiano». Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi cerca di stemperare i toni. Solo campagna elettorale. Sono, ribadisce il titolare della Farnesina, le «elezioni europee più politiche degli ultimi anni». Più di circostanza le parole del premier Giuseppe Conte: «Il rapporto con la Francia rimane forte e saldo».

Fonte: Pier Francesco Borgia, *il Giornale* 23-GEN-2019

«Sono vicino al popolo francese - annuncia il ministro degli Interni - che vive con un pessimo governo e con un pessimo presidente. Macron chiacchiera tanto e combina poco: dà lezioni di generosità, di accoglienza e solidarietà e poi

### **Il Consiglio d'Europa accusa: «I politici incitano all'odio»**

Incitamento all'odio da parte dei politici. Razzismo. Xenofobia. Perplexità sulla politica del governo sui migranti e sulla chiusura dei porti. Forti critiche nei confronti dell'Italia nel rapporto approvato ieri dal Consiglio d'Europa. Preoccupazione viene espressa anche «per le

recenti iniziative per impedire alle navi di soccorso di attraccare nei porti italiani». «È scandaloso e inaccettabile - tuonano gli onorevoli Paolo Grimoldi, Alberto Ribolla e Manueì Vescovi – che si accusi il nostro Paese di una serie di gravi comportamenti razzisti, xenofobi e anti umanitari».

Fonte: Mariateresa Conti, *il Giornale* 25-GEN-2019

#### **Relazione a Strasburgo contro l'Italia: «Atteggiamenti razzisti e xenofobi». Replica leghista: «Scandaloso»**





*fondazione franco verga*

**Sea Watch, il Viminale vuole la polizia a bordo. È scontro con i vescovi**

**Il vicepremier: grave che l'Olanda non controlli le navi che portano la sua bandiera gliela ritiri subito**

”

agenti di polizia per raccogliere prove a carico dell'equipaggio sul reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per la procura di Siracusa, al momento, non ci sono elementi per un intervento, visto che il comandante non ha chiesto aiuto. E a farsi avanti, è ancora la Chiesa: la Cei offre la disponibilità di farsi carico dei 13 minori ancora sulla nave, nonostante il monito della magistratura che aveva sollecitato a farli sbarcare. Netta la replica di Salvini: «Ne abbiamo visti tanti di ospitati poi a spese degli italiani e di scomparsi in giro per l'Italia».

*Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 27-GEN-2019*

5

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

6

### ***In ventiquattr'ore 84 persone. A Lampedusa emergenza continua***

Due sbarchi in sole ventiquattr'ore a Lampedusa. Sono 84 gli immigrati giunti nell'isola tra venerdì e sabato e ospitati all'Hotspot di contrada Imbriacola. Tra loro ci sono anche i tre unici superstiti dell'ultimo naufragio avvenuto a 50 chilometri a nord est dalla Libia, costato la vita a 117 persone. Nel 2018 Lampedusa è risultata addirittura la terza meta per sbarchi, con 2488 immigrati arrivati, preceduta soltanto dalla città di Catania, che aveva registrato 2691 nuovi stranieri arrivati nel suo porto, e da Pozzallo, che si attestava come il primo porto di sbarco e di prima accoglienza. L'Hotspot di Lampedusa non è mai stato vuoto neanche dopo la chiusura ufficiale per effettuare i lavori di ristrutturazione dei locali, mantenendo un'area aperta per consentire le emergenze.

Fonte: Valentina Raffa, *il Giornale* 21-GEN-2019

### ***Le Caritas di Lombardia: ospitalità a spese nostre***

Sano almeno 500 i migranti ospitati nelle strutture gestite dalle Caritas lombarde che perderanno il diritto all'accoglienza per effetto del decreto Sicurezza. Ma non finiranno in strada, abbandonati al loro destino. «Abbiamo deciso che anche chi non ha il diritto a rimanere, verrà comunque accolto dalla Caritas a nostre spese. E lo faremo anche con i futuri irregolari. È un modo per dichiarare la nostra contrarietà agli effetti del decreto Salvini», ha dichiarato Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana. L'immigrazione? Non è solo una questione di ordine pubblico. Le Caritas diocesane? Continuino la loro opera di accoglienza e integrazione «in sintonia con la Cei e il magistero di papa Francesco». Così si legge nel comunicato finale dell'ultimo incontro della Conferenza episcopale lombarda, svoltosi il 9 e 10 gennaio scorsi a Caravaggio (Bergamo).

Fonte: Lorenzo Rosoli, *Avvenire* 22-GEN-2019

### ***Da Bologna a Crotone, il Viminale ha pronta la lista delle prossime chiusure***

Al Viminale parlano di «progressivo svuotamento» e si danno «Un anno di tempo per chiudere i Cara (Centri di accoglienza per i richiedenti asilo) più grandi sparsi per l'Italia». Il ministro dell'Interno Matteo Salvini mette in cima alla lista delle priorità «Mineo, in provincia di Catania, per cui avvieremo la stessa procedura di Castelnuovo». Ma nell'elenco già stilato ci sono anche i Centri di Bologna, Crotone, Bari, Borgo Mezzanone. In queste strutture sono ospitate circa 6.000 persone. Stranieri che dovranno essere redistribuiti, con il rischio forte che almeno 1.000 - ma è possibile che siano di più - si ritrovino senza alcun posto dove andare. Il decreto sicurezza firmato da Salvini e convertito in legge dal Parlamento, ha infatti cambiato le regole per l'assistenza e l'accoglienza dei migranti, escludendo dalla «rosa» chi aveva la protezione umanitaria. Ma non solo.

Fonte: Fiorenza Sarzanini, *Corriere della sera* 23-GEN-2019

**Con le nuove norme il rischio di creare migliaia di «invisibili»**

”



*fondazione franco verga*

**«Non so dove andare» E il sindaco offre a Mouna ospitalità in casa sua**

**Il primo cittadino: non ci hanno nemmeno avvertito**

”

«Non voglio andare via dall'Italia, voglio realizzare il mio sogno di studiare, di fare la mediatrice culturale». Mouna Ali lo ripete più volte davanti al sindaco della cittadina, Riccardo Travaglini. La ragazza somala di 24 anni, con due figli lasciati a Mogadiscio, ha la protezione umanitaria e quindi non deve essere trasferita in un'altra struttura come 535 ospiti del centro, ma non ha diritto alla seconda accoglienza. Fuori dal Cara, insomma, lo Stato non le paga una casa. Deve trovarla da sola. «Per qualche giorno puoi stare a casa nostra». Lo slancio del primo cittadino sorprende tutti. «Della chiusura del centro lo abbiamo saputo solo dai responsabili della cooperativa Auxilium - sottolinea Travaglini - ma la risposta della cittadinanza è stata straordinaria».

Fonte: Rinaldo Frignani, *Corriere della sera* 23-GEN-2019

**«Accogliamo noi»**

Vietato scendere. Vietato salire. la Sea Watch e i suoi 47 migranti restano in ostaggio di scelte «politiche e amministrative», come le ha definite il procuratore di Siracusa. Intanto il segretario generale della Cei, Stefano Russo, ribadisce la disponibilità della Chiesa a farsi carico -

attraverso Caritas Italiana - dei minori che si trovano a bordo. Sul fronte politico, Salvini si è detto convinto che il governo non cadrà nemmeno se i senatori del Movimento 5 stelle dovessero votare a favore dell'autorizzazione a procedere. Una linea che è storicamente quella dei grillini, come ha ricordato Carlo Sibilia, sottosegretario proprio al ministero dell'Interno. Il leader leghista comunque ostenta sicurezza e attacca i magistrati.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 27-GEN-2019

**L'offerta della Cei per i minori a bordo della "Sea Watch" ancora bloccata. Salvini contro i giudici sul caso "Diciotti". M5s pronto a dire sì al processo**

”